

ADRIA SHIPPING SUMMIT

conclusa la prima edizione

IL PORTO DI RAVENNA VERSO IL FUTURO

**Il testimone a Venezia (2025)
e a Trieste (2026)
La commozone
del Presidente Rossi**

I porti dell'Alto Adriatico pronti a far sistema

È questo uno dei punti fermi della prima edizione dell'**ADRIA SHIPPING SUMMIT**, che passa il testimone a Venezia (2025) e a Trieste (2026)



Il porto di Ravenna scrive una pagina della storia sul suo futuro e su quello delle tante realtà che vi lavorano, non solo con il progetto Ravenna Hub Portuale, ma con una serie di opere collegate che coinvolgono, tra gli altri, Snam, RFI, Anas, ENI, Progetto Agnes e ulteriori investimenti privati, per una somma complessiva di oltre 5 miliardi di euro.



Venti ettari di aree logistiche, 500mila metri quadri di aree di cantiere, 5 chilometri di banchine, 80mila metri cubi di calcestruzzo, 20mila tonnellate di acciaio, 70 chilometri di pali, 50 chilometri di tiranti, 250 operai, 80 ingegneri, 150mila ore di ingegneria, 1200 elaborati tecnici, 8 milioni di metri cubi di sedimenti dragati, con investimenti per un miliardo di euro. Questo il progetto che rivoluzionerà la portualità ravennate, e non solo.

Oltre 1.500 partecipanti tra accreditati, spettatori in diretta streaming, partecipanti alla visita al porto e ai cantieri dell'Hub Portuale hanno condiviso importanti momenti di confronto alla 1ª edizione dell'Adria Shipping Summit, l'evento dedicato al cluster produttivo-marittimo operante nei porti dell'Alto Adriatico che, presieduto dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, Daniele Rossi, e con la partecipazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, del Vice Ministro Galeazzo Bignami e del sindaco di Ravenna Michele De Pascale, Adria Shipping Summit ha riunito i princi-

pali player del cluster marittimo del nord adriatico.

In primo piano il completamento, con un anno di anticipo, della prima fase del Ravenna Port Hub, centoventi ettari di aree logistiche, cinque chilometri di banchine, otto milioni di metri cubi di sedimenti dragati e investimenti per un miliardo di euro. Un'iniziativa di importanza strategica per l'economia del Paese, evidenziato dal **Ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Matteo Salvini**: "Ravenna è uno degli esempi sulla portualità italiana in cui stiamo investendo per la transizione energetica. Ci sono 5 miliardi che coinvolgono il porto di Ravenna, di cui un miliardo direttamente in mano all'autorità portuale, quasi mezzo miliardo finanziato dal Mit, e tanti soggetti privati che stanno mettendo attenzione su questo hub fondamentale per il sistema".

Il progetto è stato fortemente voluto da **Daniele Rossi, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale** (il cui mandato è in scadenza), sul palco visibilmente emozionato: "Oggi celebriamo il completamento del progetto hub portuale. Esiste un model-

lo Ravenna che consente di fare le cose nei tempi, nei modi e nei costi previsti. Nonostante le molte difficoltà entro fine anno sarà terminato il rifacimento di tutte le banchine di progetto ultimando i lavori con un anno di anticipo; abbiamo creato un nuovo clima di fiducia che è stata la condizione che ha determinato la decisione di tante imprese private di investire nel porto oltre 4 miliardi di euro. Grazie a questo progetto credo oggi si possa dire che esiste un 'modello Ravenna', cioè un sistema di valori e di competenze, di passione e di coraggio che consente di fare le cose nei tempi, nei modi e nei costi previsti. Entro fine anno avremo dragato i fondali del porto sino a 12,5 metri di profondità ed avremo completato il rifacimento di tutte le banchine di progetto. Questi lavori saranno ultimati con quasi un anno di anticipo. Sembra un buon risultato per un'opera pubblica in Italia."



“Per risolvere il **problema più importante del nostro porto, cioè la manutenzione costante dei fondali**, abbiamo guardato all’esperienza dei porti del Nord Europa, dove impianti simili per il trattamento dei fanghi da escavo sono in funzione da anni con ottimi risultati.

Il nostro sarà l’unico impianto del genere nel Mediterraneo. Anche in questo siamo stati pionieri, così come lo siamo stati nel sostenere con convinzione il deposito di GNL di Edison e Pir, il rigassificatore di Snam, il deposito di CO2 di Eni, il parco eolico a mare di Agnes” ha specificato Rossi. “I soli investimenti di Royal Caribbean e Ferretti saranno di quasi 200 milioni di euro e porteranno 800 nuovi posti di lavoro”. Non manca l’emozione finale. “Consentitemi una nota personale. Ho finito il mio mandato e lascerò presto la presidenza dell’Autorità Portuale. Ho fatto del mio meglio per assolvere il compito per cui sono stato chiamato otto anni fa a guidare questo porto: garantirgli una prospettiva di futuro florida, degna della sua storia. Grazie al lavoro degli uomini e delle donne dell’Autorità Portuale, professionisti eccellenti ed appassionati, che sono stati una fonte di ispirazione e presenza gioiosa anche nei momenti più difficili, grazie al supporto prezioso, all’aiuto costante, della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Ravenna, della Prefettura di Ravenna, della Comunità Portuale, grazie alla collaborazione con la Capitaneria di Porto, il porto di Ravenna ha oggi le condizioni per essere ancora protagonista di una nuova brillante stagione della portualità italiana. Non era scontato. Molto è stato fatto, molto resta da fare”.

Mauro Giannattasio, segretario generale della Camera di Commercio, ha ricordato il valore del porto attraverso i numeri. “La logistica portuale – ha sottolineato – vale il 12% del PIL globale, con 52,4 miliardi di euro di scambi via mare nel nostro Paese, che hanno fatto fare un balzo in avanti all’Italia sull’export: nel 2023 abbiamo superato la Corea del Sud e il Giappone. Le imprese ravennati partecipano attivamente a questo risultato, grazie anche alla funzione moltiplicatrice del Porto di Ravenna”.

Carlo Zijno, Funzionario, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ha parlato delle Opportunità e sfide per il Nord-Est nel contesto delle nuove reti TEN-T; “E’ interessante notare che di 9 corridoi totali di trasporto europei, 5 attraversano l’Italia e ben tre si intersecano nella zona adriatica settentrionale, portando con sé tutto un mondo di opportunità importanti per il territorio”.

Paolo Ferrecchi, Direttore Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente, Regione Emilia-Romagna ha evidenziato il percorso amministrativo sia per il reperimento delle risorse CIPE presso il Ministero che per la fase autorizzativa, in cui la Regione Emilia-Romagna ha svolto una fondamentale attività di facilitazione e di sostegno. “La Regione è

stata protagonista per il progetto di rigassificatore che è stato approvato in meno di 120 giorni grazie alla gestione delle procedure amministrative da parte della Regione Emilia-Romagna”.

Daniela Mignani, Head of Unit-Business Development, Fondazione ITL-Istituto sui Trasporti e la Logistica si è soffermata sul contesto economico dell’Hub di Ravenna: “Gli investimenti infrastrutturali ed energetici in fase di realizzazione sul nodo offrono nuove opportunità di sviluppo anche verso settori e mercati ad oggi meno presidiati”.

Riccardo Sabadini, Presidente, SAPIR ha descritto il progetto di realizzazione del nuovo terminal container alla Penisola Trattaroli: “Quello che stiamo studiando insieme a TCR è un terminal altamente tecnologico che possa accogliere navi più grandi di quelle che arrivano attualmente al terminal”.

Giannantonio Mingozi, Presidente, Terminal Container Ravenna evidenzia la necessità di una migliore formazione dei giovani che un domani saranno di fronte ai problemi del porto e l’importanza di saper cogliere le novità che il mercato propone.

Il Capitano di Vascello (CP) Michele Maltese, Direttore marittimo

dell’Emilia-Romagna, Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera ha introdotto il secondo panel della mattina richiamando l’attenzione sull’importanza dei lavori svolti nel porto di Ravenna e sul ruolo fondamentale della Guardia Costiera all’interno dei porti “Ogni infrastruttura ha bisogno di sicurezza; quello che nei porti svolge la Capitaneria è cercare di assicurare la sicurezza produttiva e una celerità nei procedimenti”.

Antonio Marcegaglia, Presidente e Amministratore Delegato Marcegaglia, ha affermato che ad oggi lo stabilimento di Ravenna è il più grande stabilimento metallurgico del gruppo. “Il nostro gruppo, in particolare su Ravenna, è molto determinato a continuare gli investimenti, soprattutto in una logica di sostenibilità e digitalizzazione e ampliamento della gamma dei prodotti”.

Alessandro Filippini, Funzionario Area Economia, Confindustria Ceramica ha sottolineato l’importanza del Porto di Ravenna per il settore ceramico italiano, dopo aver esaminato i flussi di materie prime e proposto possibili azioni migliorative per consolidarne il ruolo strategico; “per favorire il dialogo tra il porto di Ravenna e il settore ceramico sarebbe necessario accelerare i lavori di costruzione delle stazioni portuali di carico”.



L'intervento conclusivo di **Galeazzo Bignami, Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti**, ha sottolineato l'importanza del retro porto con il necessario sviluppo del sistema ferroviario e della rete ad alta velocità. "Noi abbiamo una strategia per il porto di Ravenna, una strategia nazionale e continentale. Siamo convinti che il lavoro fatto fino ad ora debba avere una capacità di proseguimento significativa."

Carlo Mangia, Director Fsr Operazioni, Snam FSRU Italia ha descritto il progetto del rigassificatore che permette una maggiore sicurezza e diversificazione degli approvvigionamenti grazie ad una capacità di rigassificazione aggiuntiva pari a circa 5 Bcm. "Snam sta investendo un miliardo in questo progetto, attenzione anche il territorio. Nel panorama di 240 ditte e aziende che abbiamo mosso per implementare questo lavoro, 80 vengono dalla provincia di Ravenna e dall'Emilia-Romagna generando così un

significativo impatto territoriale". Infine **Carlo Merli, Amministratore Delegato, Setramar Port Holding** ha sottolineato come il porto di Ravenna sia un hub prevalentemente dedicato all'import che rappresenta quasi il 96% dei traffici di merci sfuse nel porto. "Il progetto Ravenna Port Hub può essere un potente motore di sviluppo del sistema portuale ravennate. L'obiettivo per chi fa il nostro mestiere è fare le migliori performance possibili di sbarco e imbarco e essere capaci di proporre servizi a valori aggiunti lungo la filiera."

significativo impatto territoriale".

Nella tavola rotonda intitolata "Adeguamento e rinnovamento infrastrutturale: dighe, dragaggi e collegamenti di ultimo miglio", al centro la valenza strategica della manutenzione delle infrastrutture portuali, fondamentale per continuare a competere e sviluppare traffici su nuove destinazioni. Partendo dal porto di Ravenna, sono state esaminate le criticità che sono comuni a molti porti italiani tra cui si riconoscono costi, normative che hanno la necessità di essere semplificate il più possibile, spazi disponibili, collaborazione tra porto e città e utilizzo di tecnologie innovative, con gli interventi tecnici di Pietro Baratono, Presidente Il Sezione CONSUP e Vicepresidente Comitato Speciale PNRR, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Carlo Pezzi, HERAmbiente Servizi Industriali e Umberto Esposito, Presidente, Rhama Port Hub.

Saverio Caracozzi, Next-Generation Network Manager, Maticmind S.p.A. ha descritto la tecnologia radiomobile 5G nei porti come strumento per rafforzare la sicurezza del personale e migliorare le attività produttive velocizzando l'automazione dei processi. Il 5G è un elemento abilitante degli Smart Port per incrementare operatività, sicurezza e sostenibilità di tutto l'ecosistema. "È importante considerare i porti come degli spazi in cui bisogna ottimizzare e distribuire meglio la logistica gestendo un controllo attento delle risorse. Per far sì che questo accada un abilitatore è sicuramente una rete efficiente".

IN PORTO IN PRIMA PERSONA

Oltre cento persone hanno visitato in navigazione il Porto di Ravenna, nella seconda giornata dell'Adria Shipping Summit il 24 ottobre

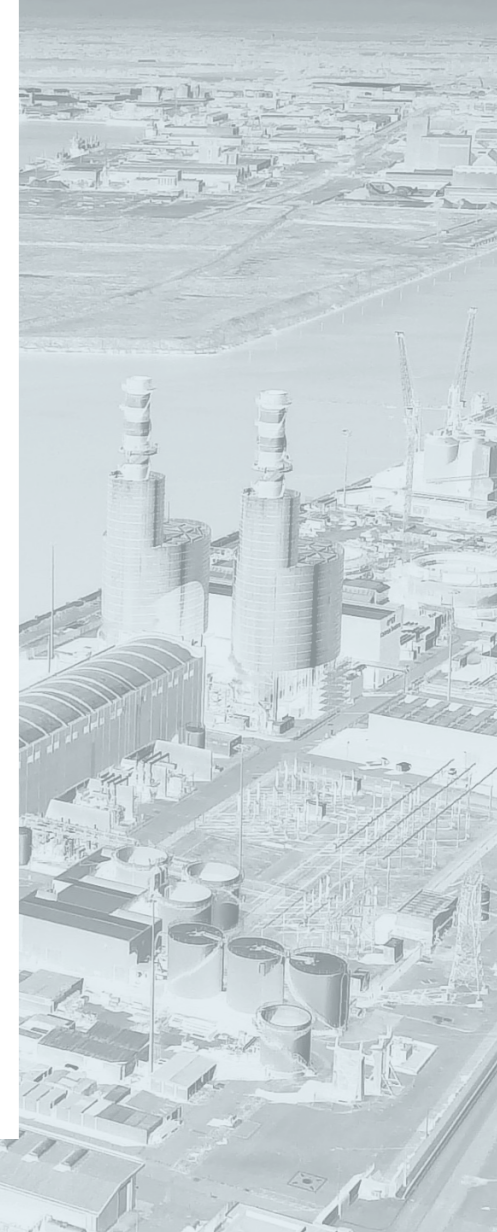
Voglio sottolineare "l'importanza dello sviluppo infrastrutturale dei porti per favorire l'integrazione mare-gomma-ferro soprattutto per un paese come l'Italia che, con la sua posizione strategica al centro del Mediterraneo e connessa ai principali corridoi europei, svolge un ruolo di primo piano nel mercato della logistica internazionale". **Gianmarco Bilotti, General Manager, MACPORT International GmbH** si è focalizzato sulla transizione energetica e sulla riduzione delle emissioni nell'operatività dei porti; si sta già lavorando ad un efficientamento dei mezzi per permettere una riduzione dell'inquinamento e degli agenti inquinanti.

Molto importante anche in questo ambito è la digitalizzazione che "aiuta in maniera sensibile a raggiungere un'ottimizzazione, riducendo al minimo quelle che sono le emissioni" ha dichiarato **Livio Ravera, Amministratore Delegato e Direttore Generale, Mercitalia Shunting & Terminal Shunting & Terminal - Gruppo FS.**

Giuseppe Buganè, Managing Director, Furlog si è soffermato sullo "Sviluppo dei porti e della logistica per un nord-est sempre più internazionale portando come esempio il trasporto ferroviario tra Cina ed Europa analizzando alcuni dati del 2023. Sottolinea l'importanza di una cooperazione per poter raggiungere i risultati desiderati; "è importante pianificare e scambiare dati, solo in questo modo si otterranno risultati concreti".

Elisabetta Piana, Amministratore delegato, Karberg & Hennemann srl.

"La manutenzione è fonte di risparmi, di efficienza e anche di sostenibilità: filtrando i lubrificanti si riduce l'usura dei componenti, si aumenta la vita dell'olio e si riduce l'emissione di CO2 per lo smaltimento dello stesso. Non sempre le soluzioni debbono essere complesse" ha concluso **Elisabetta Piana, Amministratore delegato, Karberg & Hennemann srl.**



AREA REPLAY - Presto online gli atti, le interviste e i video di ADRIA SHIPPING SUMMIT nell'area #Replay del sito web <https://www.adriashippingsummit.it/>

ADRIA SHIPPING SUMMIT è l'evento dedicato al cluster produttivo-marittimo dei porti dell'Alto Adriatico, Ravenna, Venezia e Trieste. La prima edizione dell'evento si svolgerà a Ravenna il 23 e 24 ottobre 2024, ma diventerà itinerante posizionandosi a turno presso le altre due Autorità di Sistema Portuale alto-adriatiche. L'obiettivo della manifestazione è rafforzare l'integrazione e la collaborazione degli attori dei segmenti produttivi e dello shipping nello scenario competitivo europeo ed internazionale. Il format prevede due giornate animate da conferenze, workshop, business meetings e momenti di networking riservati ai partner.

ORGANIZZAZIONE TECNICA

ADRIA SHIPPING SUMMIT è organizzato da **CLICKUTILITY TEAM SRL**, la società fondata nel 2005 leader in Italia nell'ideazione e creazione di eventi B2B per i settori "MOBILITÀ e AUTOMOTIVE", "LOGISTICA e TRASPORTI MARITTIMI", "BLUE ECONOMY", "ENERGIA e SMART CITY".

MAIN PARTNER - Da quasi dieci anni **STUDIO COMELLI - CONFERENCES&COMMUNICATION**

è partner di **CLICKUTILITY TEAM**. Collaboriamo in un continuo brainstorming tra il nostro ufficio affacciato sul porto di Genova e il loro vista Navigli a Milano, come un'unica squadra, per ideare nuovi format di eventi, per progettare le agende conferenze e per seguire la segreteria organizzativa, l'ufficio stampa e le relazioni con i media. Insieme abbiamo fatto nascere e crescere tantissime manifestazioni che sono diventate appuntamenti di riferimento nel mondo dello shipping, della mobilità, della blue economy e delle smart cities

STUDIO COMELLI
CONFERENCES&COMMUNICATION

ClickutilityTeam



Ravenna, Terminal Crocere: posa della prima pietra

**"We are bulding
the Terminal
of the future"**

We are bulding
the Terminal of the Future

